

PRODOTTI DIFETTOSI



PIÙ INFORMATI PIÙ PROTETTI

PER INFORMAZIONI

Settore Sanzioni e Regolazione del mercato della Camera di commercio di Torino • Via San Francesco da Paola 24
Tel. +39 011 5716970 • tutela.consum@to.camcom.it
www.to.camcom.it/guidadiritti



PRODOTTI DIFETTOSI





QUANDO È DIFETTOSO UN PRODOTTO?

Per la legge sulla responsabilità del produttore, un prodotto è difettoso quando non offre la sicurezza che ci si può legittimamente attendere tenuto conto delle seguenti circostanze:

- il modo in cui il prodotto è stato messo in circolazione, la sua presentazione, le sue caratteristiche palesi, le istruzioni e le avvertenze fornite
- l'uso a cui il prodotto può essere ragionevolmente destinato e i comportamenti che si possono prevedere
- il tempo in cui il prodotto è stato messo in circolazione.

CHE DANNI PUÒ CAUSARE?

Un prodotto difettoso può causare danno perché:

- 1) la sua imperfezione lo rende inutilizzabile o ne diminuisce il valore economico: in questo caso è bene rivolgersi al venditore chiedendone la riparazione, la sostituzione o anche la restituzione del denaro
- 2) la sua imperfezione è pericolosa per l'integrità fisica e capace di rovinare altri oggetti: caso in cui ci si può rivolgere al produttore ed esigere il risarcimento dei danni subiti.

QUANTI TIPI DI DIFETTI ESISTONO?

Ne esistono tre:

- **difetto di informazione:** si manifesta quando mancano istruzioni e avvertenze riguardo all'uso di un bene (ad esempio quando, sulla confezione di una crema abbronzante, mancano avvertenze circa gli accorgimenti da adottare per evitare danni alla pelle)
- **difetto di fabbricazione:** si tratta del difetto che si genera nel processo di produzione e riguarda un solo esemplare della serie a cui il bene appartiene (ad esempio quando si trova un frammento di metallo in un barattolo di marmellata)
- **difetto di progettazione:** questo difetto è presente in tutti i campioni della serie ed è da ricondurre alle fasi d'ideazione e progettazione (ad esempio quando esiste una sproporzione tra altezza e larghezza di un mobile componibile che ne provoca il crollo).

CHI È IL DANNEGGIATO?

Per legge, è la persona fisica che subisce un danno da un difetto di un bene. Rientrano in questa definizione:

- gli utilizzatori del bene
- tutti coloro che si sono trovati esposti, anche in modo occasionale, al rischio derivante dal malfunzionamento del bene (ad esempio, se in seguito allo scoppio della batteria di un'auto alcuni passanti subiscono danni fisici, essi possono essere considerati danneggiati).

CHI È IL PRODUTTORE?

- il fabbricante del prodotto finito o di una sua componente

- il produttore della materia prima
- l'agricoltore, l'allevatore, il pescatore e il cacciatore per i relativi prodotti.

QUALI DANNI POSSONO ESSERE RISARCITI SECONDO LA LEGGE SULLA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE?

- danno cagionato dalla morte o da lesioni personali
- la distruzione o il deterioramento di una cosa diversa dal prodotto difettoso, a condizione che si tratti di un bene normalmente destinato ad uso o consumo privato, utilizzato principalmente dal danneggiato nell'ambito della sua sfera personale e familiare. Il danno alle cose deve essere superiore a euro 387,00.

COME SI OTTIENE IL RISARCIMENTO?

Per ottenerlo il danneggiato deve:

- provare il difetto, il danno e la connessione causale tra difetto e danno
- agire entro tre anni dal giorno in cui ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del difetto, del danno e del nesso causale tra difetto e danno. Il diritto al risarcimento si estingue alla scadenza di dieci anni dal giorno in cui il produttore ha messo in circolazione il bene.

ATTENZIONE!

Qualora non si possano applicare queste norme sulla responsabilità del produttore, non significa che il danneggiato non possa fare nulla!

Potrà chiedere il risarcimento del danno utilizzando altre norme previste dal nostro ordinamento.